

Sasso Marconi, 6 marzo 2020
Prot. 194/20/U

Spett.
SANTI CHIARA
VIA GARIBALDI 144
40033 CASALECCHIO DI RENO BO
CHIARA.SANTI@ALICE.IT

p.c. Persona di contatto
Ivan Santi
i.santi@tiscali.it
i.santi@pec.it

OGGETTO: REG. (UE) 1305/2013 - P.S.R. Emilia-Romagna 2014-2020 – Misura 19 – Sostegno dello Sviluppo Locale LEADER - Azione 11 C “Aiuto all’avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali”. Avviso Pubblico GAL Appennino Bolognese 2019 – NOTIFICA DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO SU DOMANDA AGREA n. 5150420 - SANTI CHIARA (CUAA SNTCHR86C50A944P)

Codice Unico Progetto (CUP): J39E20000250007
COR: 1665285

Il Responsabile del Procedimento, Dott. Claudio Ravaglia,

Richiamati i seguenti riferimenti:

- Reg. (UE) n. 1303/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Reg. (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio ed in particolare l'articolo 17;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- Reg. (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti

- nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis";
 - Reg. (UE) n. 702/2014 che dichiara compatibili con il mercato interno alcune categorie di aiuti nei settori agricoli e forestale e nelle zone rurali;
 - Reg. delegato (UE) n. 807/2014 dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
 - Reg. (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
 - Reg. (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
 - L.R. 30 maggio 1997, n. 15 e successive modifiche recante norme per l'esercizio delle funzioni in materia di agricoltura;
 - Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna nella versione 8.2, approvata dalla Commissione con Decisione C (2018) 8506 final del 5 dicembre 2018, di cui è stato preso atto dalla Regione Emilia-Romagna con delibera di Giunta n. 2138 del 10 dicembre 2018;
 - Disposizioni attuative di Misura 19 – Sostegno allo sviluppo locale Leader approvate con Delibera di Giunta Regionale n. 49 del 14/01/2019;
 - Determinazione n. 926 del 26 gennaio 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Territorio Rurale ed Attività faunistico-venatorie avente ad oggetto "MISURA 19 – Ammissione alla Fase 2 dei GAL e delle relative Strategie di Sviluppo Locale";
 - Determinazione n. 13080 del 10 agosto 2016 della Regione Emilia Romagna - Servizio Programmazione e Sviluppo Locale integrato - Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca avente ad oggetto "Approvazione della graduatoria delle Strategie di Sviluppo Locale LEADER - individuazione dei GAL e assegnazione definitiva delle risorse";
 - Delibera del Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese n. 4 del 24 aprile 2019 che approva il presente avviso pubblico;
 - Verbale del Nucleo di Valutazione Interdirezionale a Supporto dell'attuazione della Misura 19 del 13 maggio 2019, successivo verbale di procedura scritta del 3 giugno 2019 e conformità definitiva (PG/2019/582552 del 05 luglio 2019);
 - Determinazione n. 12958 del 15 luglio 2019 del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato – Regione Emilia Romagna – avente ad oggetto "PSR 2014-2020 - ATTO DI APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO DI AZIONE LOCALE DEL GAL APPENNINO BOLOGNESE SOC. CONS. A R.L. E RELATIVE MODIFICHE DEL PIANO FINANZIARIO (PRIMA MODIFICA SOSTANZIALE RICHIESTA DAL GAL).

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione del GAL Appennino Bolognese, con Delibera n. 3 del giorno 17 febbraio 2020 ha approvato la graduatoria delle domande ammissibili e finanziabili di cui al bando Azione 11 C “Aiuto all’avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali” – anno 2019;

Considerato che nella sopra citata graduatoria, la domanda di sostegno AGREA n. 5150420 di SANTI CHIARA è risultata collocata in posizione utile per accedere agli aiuti previsti dal bando e che dunque, in esito al procedimento istruttorio svoltosi, la spesa ammissibile per la realizzazione del relativo progetto risulta articolata nell’Allegato 1, contenente eventuali prescrizioni funzionali alla realizzazione del progetto stesso;

Accertato inoltre che ai sensi di quanto disposto dalla L. 16 gennaio 2003 n. 3 è stato acquisito il Codice Unico di Progetto (CUP) e sono già stati esperiti positivamente i controlli “*de minimis*”, con relativa assegnazione del COR;

Dato atto, infine, che tutta la documentazione a supporto della presente determinazione viene conservata agli atti del GAL Appennino Bolognese srl;

Richiamato altresì il D. Lgs. del 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013, i dati della presente concessione sono soggetti agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

D E T E R M I N A

- 1) di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
- 2) di approvare il progetto presentato da SANTI CHIARA con sede in VIA GARIBALDI 144 - 40033 CASALECCHIO DI RENO BO - N. Domanda AGREA 5150420 - **CUP n. J39E20000250007**, COR N. 1665285, articolato come indicato in premessa e qui integralmente richiamato, per l’importo di spesa ammissibile di euro 16.414,00 concedendo un contributo in conto capitale di euro 9.848,40 (in regime “*de minimis*” ai sensi del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all’applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell’Unione Europea per gli aiuti “De Minimis” pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale dell’Unione Europea L. 352 del 24 dicembre 2013), dando atto che l’onere corrispondente grava sulle risorse comunitarie, statali e regionali attivate nell’ambito del PSR 2014-2020, Misura 19 – Tipo di operazione 19.2.02 – az. 11C, di cui al Piano di Azione del GAL Appennino Bolognese;

- 3) di prescrivere che venga verificato il fascicolo aziendale sull'anagrafe aziende agricole in quanto da una segnalazione dello STACP risulta assegnata una dicitura "ente con attività interna", di norma identificativo degli Enti pubblici;
- 4) di stabilire che:
 - il beneficiario è ritenuto responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione del progetto, sia stato eventualmente arrecato a persone ed a beni pubblici o privati, restando il GAL Appennino Bolognese indenne da qualsiasi azione o molestia;
 - i lavori come indicati nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto dovranno essere conclusi e rendicontati e la domanda di pagamento a saldo dovrà essere effettuata **entro e non oltre 18 mesi dalla data della presente comunicazione di concessione del sostegno**, pena l'applicazione delle sanzioni pari all'1% del contributo concesso per ogni giorno di ritardo entro i primi 50 giorni di ritardo e l'eventuale revoca totale come previsto al capitolo "Riduzione del sostegno, revoca e sanzioni";
 - il soggetto beneficiario ha la possibilità di richiedere l'erogazione di un acconto pari al 50% del contributo concesso con il presente atto supportato da idonea garanzia fidejussoria a favore di AGREA, l'Organismo Pagatore, rilasciata da soggetti autorizzati, e che lo svincolo della fidejussione sarà disposto solo successivamente alla chiusura del procedimento amministrativo di saldo;
- 5) di disporre che il beneficiario, in caso abbia presentato domanda di sostegno come "**A. Persone Fisiche**" è tenuto al rispetto delle disposizioni previste dal bando di riferimento, in particolare, prima della presentazione della domanda di pagamento, dovrà aggiornare il fascicolo aziendale, anche con la presenza della P. IVA, dell'iscrizione della posizione previdenziale e alla CCIAA, ove necessaria. In caso di situazione di esenzione, dovrà essere presente altresì un'autocertificazione dell'esenzione dall'obbligo di iscrizione alla CCIAA ai sensi della L. 77/97 art. 2, comma 3. Tutti gli adempimenti verranno verificati in sede di istruttoria di domanda di pagamento;
- 6) Di disporre che in sede di domanda di pagamento e relativo accertamento di avvenuta esecuzione dei lavori il beneficiario dovrà allegare, ai fini della verifica tecnica ed amministrativa della regolare esecuzione degli investimenti, la seguente documentazione:
 - relazione relativa allo stato finale dei lavori con allegata eventuale documentazione fotografica;
 - copia dei giustificativi di spesa che dovranno necessariamente essere riferiti alla P. IVA della neoimpresa. Nel rispetto di quanto disposto dal documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020" approvato dal MPAAF saranno ritenuti ammissibili solo le modalità di pagamento a mezzo Bonifico e/o Ricevuta bancaria (Ri.ba). Non è mai ammesso il pagamento in contanti;

- fatture elettroniche saldate (dal 1° gennaio 2019, in base al D.Lgs. n. 127/2015 e successive integrazioni e disposizioni dell’Agenzia delle Entrate), che dovranno riportare il codice CUP indicato nella presente concessione e accompagnate dalla documentazione comprovante l’avvenuto pagamento. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare, nel campo “note”, l’indicazione del Programma regionale, della Sottomisura, Codice intervento da PAL o titolo azione e del Codice Unico di Progetto (CUP) così come segue: **“PSR 2014-2020 Emilia-Romagna – Misura 19 – Azione 11 C Aiuto all’avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali – CUP** (di cui al presente atto)”. Si ricorda che può essere considerata ammissibile a contributo in sede di consuntivo la spesa che incontri le seguenti condizioni: rientri nell’elenco di spese ammissibili indicate per ciascuna tipologia dal presente bando e nel progetto approvato, sia stata sostenuta nell’arco temporale compreso tra la data di presentazione della domanda di aiuto e la data di presentazione del rendiconto finale, le fatture siano emesse a carico esclusivamente del soggetto beneficiario dell’aiuto, le fatture risultino saldate dal soggetto beneficiario dell’aiuto;
- copia estratti conto bancari;
- estremi della DIA/SCIA, se necessaria ai termini di legge, presentata in Comune per l’esercizio dell’attività oggetto di finanziamento;
- estremi di tutte le ulteriori autorizzazioni rilasciate dall’Ente competente (non ricomprese dal certificato di conformità edilizia), individuate nella domanda di sostegno nell’ambito della dichiarazione del progettista;
- documentazione attestante l’avvio del PSA nei termini dettati nel paragrafo “8.4 Tempi di avvio del PSA e di realizzazione del progetto”. Dovranno pertanto essere forniti fatture, documenti di trasporto, incarico o conferma d’ordine a ditte e/o professionisti per l’esecuzione degli investimenti previsti per la realizzazione degli investimenti inseriti in domanda. In caso di beneficiari “A. persone fisiche”, detti documenti dovranno essere intestati alla nuova impresa individuale costituita. Per tutti i tipi di beneficiari, l’avvio del PSA dovrà avvenire nel periodo compreso fra la data di protocollazione della domanda di sostegno ed entro e non oltre 4 mesi dalla data di concessione;
- verbale di regolare esecuzione delle opere nel caso di opere edili, in coerenza con la tempistica della domanda e di realizzazione del PSA;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PSA;
- **il Piano di Sviluppo Aziendale (PSA) dovrà essere avviato entro e non oltre 4 mesi dalla data di ricezione del presente atto di concessione.** Il rispetto di tale tempistica verrà verificato in sede di domanda di pagamento a fronte della documentazione attestante l’avvio del PSA nei termini sopra ricordati (fatture, documenti di trasporto, incarico o conferma d’ordine a ditte e/o professionisti interessati nell’esecuzione degli interventi previsti);
- nel caso di beneficiari “A. persone fisiche”, tutta la documentazione comprovante l’avvio dell’impresa individuale **entro massimo 60 giorni dalla data della presente**

- concessione del contributo** (documentazione dell’Agenzia delle Entrate attestante l’apertura della P. IVA, iscrizione della posizione previdenziale e, qualora ne ricorra il caso, iscrizione presso la CCIAA);
- nel caso di beneficiari “**A. persone fisiche**”, tutta la documentazione comprovante il rispetto di quanto previsto dal PSA che ha determinato l’attribuzione dei punteggi secondo i parametri territoriali e soggettivi/aziendali (compresa dichiarazione di cui all’Allegato 2 dell’Avviso pubblico di riferimento);
- 7) di informare che le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione della domanda di pagamento saranno gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo di AGREA (SIAG) e che il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna esperirà le verifiche finali relative agli interventi realizzati, assumerà l’atto di liquidazione e lo trasmetterà ad AGREA, che erogherà il contributo;
 - 8) che il beneficiario è tenuto alla realizzazione del progetto così come riassunto nell’Allegato 1 e di adempiere ad eventuali prescrizioni ivi contenute;
 - 9) che il beneficiario ha facoltà di richiedere proroga al termine unico di fine lavori, rendicontazione e presentazione della domanda di pagamento per un massimo complessivo di mesi 6, su specifica e motivata richiesta, da trasmettere al GAL Appennino Bolognese almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini. Il GAL potrà riservarsi di non concedere dette proroghe se alla richiesta non sarà allegata adeguata motivazione e documentazione;
 - 10) che il beneficiario ha facoltà di presentare al massimo una variante al progetto approvato, la cui domanda dovrà essere presentata al GAL almeno 35 giorni prima del termine di presentazione della domanda di pagamento. Tutte le informazioni riguardanti l’eventuale domanda di variante sono consultabili al **paragrafo “8.6 Varianti”** dell’avviso pubblico di riferimento;
 - 11) che il beneficiario è tenuto a **seguire gli obblighi informativi** nelle modalità previste dalla **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1630 del 7.10.2016** nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni;
 - 12) che al beneficiario, per ogni eventuale giorno lavorativo di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento rispetto al termine ultimo fissato dalla presente notifica, verrà applicata una sanzione pari al 1% del contributo ammissibile a saldo, fino ad un massimo di 50 giorni di calendario. Oltre tale termine la domanda di saldo non sarà pagata e si procederà alla revoca del contributo;
 - 13) di richiamare integralmente il **paragrafo “12. Riduzioni del sostegno, revoche e sanzioni”** dell’avviso pubblico di riferimento al fine di informare il beneficiario su quanto applicabile in ambito di riduzione del sostegno, revoca dello stesso e sanzioni;

- 14) che il beneficiario, in caso di mancata esecuzione dei lavori o la rinuncia al sostegno inoltrata dopo la ricezione del presente atto di concessione, incorrerà nella revoca del contributo, precludendogli altresì la possibilità di presentare ulteriori domande di sostegno sull'operazione oggetto del presente avviso nell'ambito della programmazione 2014-2020;
- 15) che il beneficiario è ritenuto responsabile di qualunque danno che, in conseguenza dell'esecuzione del progetto, sia stato eventualmente arrecato a persone ed a beni pubblici o privati, restando l'Amministrazione regionale e il GAL Appennino Bolognese indenne da qualsiasi azione o molestia;
- 16) di dare atto infine che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente nel termine di 60 giorni o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica dell'atto;
- 17) di dare atto che, per quanto non espressamente richiamato nel presente atto di notifica di concessione del contributo, si fa riferimento all'avviso pubblico di riferimento, alle disposizioni del PSR Emilia Romagna 2014-2020, alle Linee guida del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 – 2020 e a tutta la normativa di riferimento.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Claudio Ravaglia

documento firmato digitalmente

ALLEGATO 1

REG. (UE) 1305/2013 - PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020
Azione 11 C "Aiuto all'avviamento e investimenti in neoimprese extra-agricole in zone rurali"

| | | | | | | | |
|----------------------------------|---|----------------------|----------------|------------------------|--------------------------|-------------------|--------------|
| BENEFICIARIO: | SANTI CHIARA | | | | | | |
| SEDE LEGALE | VIA GARIBALDI 144 40033 CASALECCHIO DI RENO (BO) | | | | | | |
| CUAA: | SNTCHR86C50A944P | DOMANDA NUM.: | 5150420 | DATA | 11/10/19 | PROT. N. | 31491 |
| Tipologia di investimento | Descrizione Investimento | | | Spesa richiesta | Spesa ammissibile | Contributo | |
| 1 | Attrezzatura informatica | | | € 4.225,00 | € 4.225,00 | | |
| 2 | Software | | | € 1.180,00 | € 1.180,00 | | |
| 3 | Bioimpedenziometro | | | € 4.780,00 | € 4.780,00 | | |
| 4 | Calorimetria | | | € 4.214,00 | € 4.214,00 | | |
| 5 | Bilancia | | | € 515,00 | € 515,00 | | |
| 6 | Sito internet | | | € 1.500,00 | € 1.500,00 | | |
| TOTALE | | | | € 16.414,00 | € 16.414,00 | € 9.848,40 | |

PRESCRIZIONE: Verificare il fascicolo aziendale su anagrafe aziende agricole in quanto da una segnalazione dello STACP risulta assegnata una dicitura "ente con attività interna", di norma identificativo degli Enti pubblici